

Botta e risposta

«La moglie di Franceschini assunta regolarmente»

Gentile Direttore, contrariamente a quanto riportato nell'articolo a firma Franco Bechis del 16 novembre, si precisa che il ministero dei Beni culturali non ha alcun rapporto né collaborazione in essere con la Fondazione Sorgente group. Quest'ultima risulta semplicemente beneficiaria di erogazioni liberali da parte di Sorgente group Spa, uno dei soggetti privati presenti nella circolare pubblicata ogni anno dal Mibact per monitorare l'applicazione del testo unico delle imposte sui redditi. Si sottolinea che la circolare del Mibact non ha alcun valore di "determinazione" ma di semplice ricognizione, ai sensi delle norme vigenti, delle erogazioni effettuate da privati.

Uff. stampa ministero Beni culturali
In riferimento all'articolo apparso su *Liberero* a firma di Franco Bechis, *La moglie di Franceschini fa affari poco chiari*, precisiamo che la Fondazione Sorgente Group, istituzione per l'arte e la cultura, è una fondazione privata ed autonoma, finanziata interamente da Sorgente Sgr Spa, e che opera nell'ambito e nel rispetto delle normative fiscali previste dalla legge. La Fondazione è - dal punto di vista economico - interamente autonoma e non riceve nessun contributo dal ministero dei Beni culturali. Infine, la Dottoressa Michela Di Biase è stata selezionata dalla Fondazione Sorgente Group per il suo curriculum, la sua professionalità ed esperienza in ambito istituzionale al fine di promuovere le attività culturali della Fondazione stessa.

Ilaria FasanoResponsabile della Comunicazione
Fondazione Sorgente Group

Il contenuto della circolare dei Beni culturali è riportata nell'articolo negli esatti termini scritti sia dal ministero che dalla Fondazione Sorgente Group, quindi non comprendo cosa si precisi. Sulle collaborazioni fra ministero dei Beni culturali e Fondazione Sorgente group, basta andare alle notizie e comunicati sia del ministero che della fondazione per trovarne ampia traccia storica. Quanto alla dottoressa Michela De Biase, come lei stessa ha tenuto a fare sapere in un messaggio da me tardivamente letto, è certamente laureata in Storia dell'arte, con 108/110 nel 2010 (fuori corso, avendo conseguito la maturità classica nel 1999) e tesi sulla «vita di Pio VI nelle temperature della Galleria Clementina in Vaticano». Credo che questo sia un requisito in possesso di qualche migliaio di laureati italiani, essendoci 35 corsi di laurea sulla materia tutti senza numero chiuso. Quindi senza dubbio la De Biase sarà stata scelta per il curriculum professionale. Da cui risulta un anno di collaboratore di ufficio presso Cotral spa, azienda dei trasporti della Regione Lazio e sei anni da «specialista tecnico-amministrativo» presso la stessa Cotral, dove nell'area risorse umane-ufficio disciplina risulta che si occupasse della «istruttoria relativa alla predisposizione di contestazioni disciplinari e relativi provvedimenti». Con un curriculum così adatto alla promozione delle attività culturali della Fondazione, non deve essersi rivelato ostacolo insormontabile essere pure la consorte del ministro dei Beni culturali.

Franco Bechis